BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

CIRCULAR

i2
23

Pregare con Bruder Klaus

Cappellano
Ernst Fuchs

Vivere della connessione con Dio

Birgit Jeggle-Merz

Il Bätti

Rosari fai dalle suore domenicane o fai da te

Pregare con Bruder Klaus

Ernst Fuchs, Cappellano

Dal 1832 ogni terza domenica di settembre lo Stato ci invita alla preghiera. In occasione del Digiuno federale, le persone che vivono in Svizzera dovrebbero mettere da parte le loro differenze e concentrarsi sulla gratitudine, la penitenza e la preghiera.

Sempre a settembre si festeggia San Nicolao della Flüe, almeno in Svizzera e nell'area linguistica tedesca. Nel resto del mondo la giornata commemorativa del santo coincide ancora con il giorno della sua morte, cioè il 21 marzo. Ma non è un caso che qui da noi la giornata di San Nicolao della Flüe sia diventata il 25 settembre (e in molti luoghi gli viene dedicato l'intero mese). Secondo Peter Spichtig, frate domenicano di Sachseln, dopo la canonizzazione del santo della pace, che con i suoi consigli salvò la Confederazione svizzera dalla guerra civile nel 1481, la Congregazione dei riti di Roma volle spostare il giorno commemorativo in prossimità della Giornata di preghiera imposta dallo Stato.

La preghiera e Bruder Klaus – due cose strettamente legate tra loro! Sappiamo che lui pregò molto. Non a caso il suo bätti (il rosario) è diventato uno dei suoi simboli distintivi. Bruder Klaus lo usava per contemplare, come viene detto nella Bibbia, «incessantemente» (1 Ts 5,17) il Padre Nostro e l'Ave Maria.

«Non è forse un segno di Dio il fatto che abbia dato alla vostra patria un santo popolare che era in modo così spiccato un uomo di preghiera come lo è stato Bruder Klaus? (...) Perciò vi esortiamo: ‹Pregate, liberi svizzeri, pregate!› come pregava San Nicolao della Flüe.»

Papa Pio XII, 1947

Molto cara a tante persone è la preghiera di Bruder Klaus per eccellenza: «Mio Signore e mio Dio». Mi succede spesso di incontrare pellegrini e pellegrine che hanno conosciuto Bruder Klaus per la prima volta grazie a questa preghiera. Roland Gröbli afferma: «la prova del grande rispetto per questa memorabile preghiera è evidente anche dal fatto che è entrata a fare parte del Catechismo Mondiale Cattolico ed è citata al n. 226, dove si parla della fede in Dio unico e solo, in eminente vicinanza con il ‹Nada te turbe› di Teresa d'Avila.»

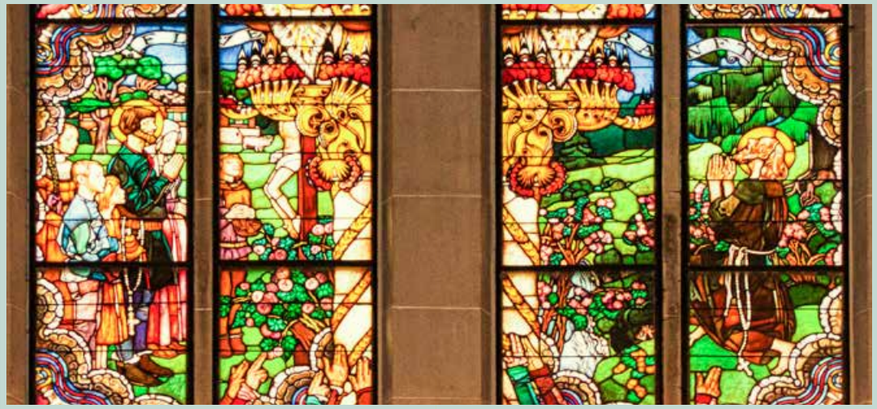
Preghiamo, non solo a settembre, insieme a Bruder Klaus e a sua moglie Dorotea e insieme a tutte le persone per le quali entrambi sono ancora oggi un esempio e fonte di motivazione.

I luoghi di pellegrinaggio di Sachseln/Flüeli-Ranft sono luoghi in cui possiamo rinnovare, approfondire e ravvivare la nostra preghiera. Soprattutto nel Ranft si prega «spontaneamente» (Mar 4,28). Pregare non significa «ascoltare se stessi parlare, ma è giungere a tacere e restare in silenzio, nell'attesa, fino a che chi prega non arrivi ad ascoltare Dio.» (Søren Kierkegaard)

Ernst Fuchs, Cappellano

San Nicolao della Flüe e il suo bätti

Bruder Klaus non è sicuramente l'unico a essere spesso raffigurato con un rosario, lo sono anche la Madonna e San Francesco d'Assisi. Insieme al suo abito da pellegrino



Vetrata con San Nicolao della Flüe nella Cattedrale di Friborgo (dettaglio)

Fonte: Wikimedia Commons, Fotografo: Martin Thurnherr

solitamente marrone, molti lo riconoscono immediatamente come il santo nazionale svizzero. Non ci sono dubbi nemmeno sulla vetrata della cattedrale di Friborgo: è Bruder Klaus, inginocchiato nel Ranft, che prega con le mani alzate e un rosario alla cintura.
Dal lato sinistro, non è così facile riconoscerlo, c'è un uomo in piedi che prega a mani giunte e tutta la sua famiglia intorno a lui in cerchio. Soltanto in relazione all'altra immagine risulta chiaro: ci sono San Nicolao della Flüe, con il rosario alla cintura, sua moglie Dorotea e quattro dei suoi figli. L'immagine della famiglia della Flüe in preghiera è molto toccante. Non c'è solo il Nicolao che si ritira dai suoi amici per pregare da solo, o il Nicolao che prega da solo di notte accanto alla stufa, ma anche il Nicolao che prega insieme alla sua famiglia.

Nicolao della Flüe si proclamò Bruder Klaus dall'età di 50 anni, dopo il suo addio alla famiglia, e con il nome è cambiato pure il suo abito. A restare invariato è stato un «accessorio»: il rosario, il suo bätti.

Per l'artista polacco Józef Mehoffer, che ha realizzato la vetrata di Friborgo, il bätti è evidentemente irrinunciabile, anche se qui non è stato utilizzato. Il fatto che le persone stiano pregando è evidente dalle mani giunte o alzate, ma proprio questo dettaglio, probabilmente involontario, ci mostra che non è così importante pregare con o senza bätti, quello che conta è pregare.

In un modo o nell'altro, l'atto di pregare va imparato. Anche San Nicolao della Flüe ha dovuto imparare e poi non smise più di farlo (1 Ts 5,17). Solo in questo modo possiamo anche noi avvicinarci a Dio, poiché chi prega si avvicina a Dio e Dio si avvicina a colui che prega (Giac 4,8).
La preghiera, da solo o in comunità, ha segnato tutte le fasi della vita di Nicolao della Flüe, dall'infanzia fino al suo periodo da eremita nel Ranft. Che il suo esempio sia d'aiuto anche a noi tutti per pregare in ogni fase della nostra vita e in ogni situazione. E chi fa fatica a pregare deve sapere che già solo la volontà di pregare è una preghiera.

Con gratitudine guardiamo all'esempio di Bruder Klaus e onoriamo anche tutti coloro che gli hanno insegnato a pregare e/o hanno pregato con lui: i suoi genitori, i suoi amici, sua moglie Dorotea e i suoi figli, i parroci Heimo Amgrund e Peter Bachtaler, il suo confratello Ulrich von Memmingen e molti altri. Tutti loro hanno reso Bruder Klaus la persona che è, nessuno riesce a diventare santo da solo.

Il bätti

La parola bätti viene dallo svizzero tedesco «bätte» che significa pregare. Ancora oggi, il rosario viene occasionalmente chiamato così in Svizzera interna.

Il rosario come lo conosciamo oggi si è diffuso soltanto nel XVI secolo. Nel XV secolo c'erano rosari di 30, 33, 40 e 50 perline. Nella sua raffigurazione più antica, Bruder Klaus ha un rosario da 50 perline, ognuna di queste corrispondeva a un Padre Nostro. Una biografia del XVI secolo racconta che Bruder Klaus aveva l'abitudine di pregare il Padre Nostro insieme a un Ave Maria. A quel tempo, consistevano solo in versetti biblici vangelo di Luca 1,28 e 1,42 con l'aggiunta del nome di Gesù.

Le suore domenicane di Betania realizzano il Bätti

I rosari hanno una lunga tradizione, non solo nel Cristianesimo, e non servono soltanto per contare le preghiere, ma per la contemplazione interiore e la consapevolezza. La costante ripetizione di una preghiera, di un versetto della Bibbia o del nome di Gesù può aprire la porta al luogo in cui Dio stesso abita in noi. «Lì siamo salvi e interi, da soli con Dio. Entriamo in contatto con l'immagine originale che Dio si è fatto di noi». (Anselm Grün)

Ernst Fuchs, Cappellano

Il bätti con l'opuscolo di accompagnamento è disponibile presso il santuario e nel negozio online.

https://bruderklaus.com/produkt/baetti-meditationskette/

Il patto di preghiera

Uniti in preghiera per la pace con Bruder Klaus

Giovedì celebriamo la messa per Bruder Klaus nella chiesa di pellegrinaggio di Sachseln. Durante la messa le nostre preghiere personali e quell delle persone che confidano nell'aiuto di Bruder Klaus e sua moglie Dorotea saranno portate a Dio. In questa messa pregheremo anche e soprattutto per la pace nel nostro Paese e nel mondo.

Se non potete unirvi a noi nella preghiera presso il sepolcro del santo ci farebbe piacere se vi uniste a noi da lontano. Potete lasciarvi ispirare dai metodi di preghiera del santo del Ranft, ad esempio meditando il Padre Nostro con un rosario o un bätti.

In cammino per la pace... con Bruder Klaus

Nel 2023 la Svizzera festeggerà 175 anni come Stato federale moderno. Sarebbe stato possibile festeggiare questo anniversario se San Nicolao della Flüe non avesse fatto da pacificatore nel XV secolo? Senza il suo lavoro di mediazione alla Convenzione di Stans del 1481, né Friborgo né Soletta sarebbero state ammesse nell'antica Confederazione.
Il progetto «In cammino per la pace... con Bruder Klaus» porta il suo messaggio unificatore di pace dal Ranft in tutta Svizzera.

Passeggiata in città: partenza dalla fontana «Fontaine de la Fidélité»

Il 24 maggio 2023 si è svolto l'evento d'apertura: una passeggiata alla ricerca di tracce di San Nicolao della Flüe nella città di Friborgo.
Lungo il cammino, lo storico di architettura Aloys Lauper ha portato alla luce un numero sorprendente di testimonianze dell'operato di Bruder Klaus, rendendo visibile in modo impressionante la presenza del santo del Ranft nel paesaggio urbano. Ritratti, statue,

Una scoperta: il rilievo sul soffitto nella sala del Gran Consiglio

iscrizioni, sia negli spazi pubblici che nelle chiese e nelle cappelle e anche nella sala del Gran Consiglio, dove un rilievo sul soffitto commemora l'operato di San Nicolao della Flüe, un medaglione che anche i parlamentari friborghesi hanno riscoperto.
Dopo alcune frasi di saluto da parte della presidente del Gran consiglio Nadia Savary-Moser, del vicepresidente Adrian Brügger e del vicepresidente del Katonsrat di Obvaldo Dominik Rohrer, l'Associazione promotrice ha invitato gli obvaldesi e i friborghesi a uno scambio amichevole davanti a un aperitivo.

Pellegrinaggio dal 2 al 4 giugno 2023

Circa 30 persone si sono incamminate il 2 giugno 2023 dalla cattedrale di Friborgo, tra i partecipanti anche molti della regione. Alcuni hanno camminato solo un giorno, la maggior parte ha camminato tutti e tre i giorni fino a Röthenbach. Un momento introduttivo da parte dell'abate Jacques Rime e poi la partenza, passo dopo passo, in silenzio o parlando, sotto la guida prudente di Dominik Frei. Di tanto in tanto, il cappellano di Bruder Klaus Ernst Fuchs forniva qualche stimolo di riflessione sul messaggio di pace del Ranft e invitava anche a riflettere

Sulla via per Schwarzenburg

su come e dove pure noi potremmo portare la pace.
La prima tappa è stata Schwarzenburg, qui i pellegrini sono stati accolti dalla teologa Ursula Fischer nella «Chäppeli».
Il mattino seguente il cammino è proseguito fino a Thun, a circa 20 chilometri.
Insieme alla parrocchia di St. Marien il gruppo ha celebrato la messa e durante l'aperitivo che ha seguito la messa gli argomenti di conversazione sono stati Bruder Klaus e Dorotea, gambe stanche, zaini pesanti e anche la pace nel Ranft.

La terza tappa è iniziata dopo un momento ispiratore con Rebekka Grogg accompagnata dall'organo della Stadtkirche di Thun. Poi di nuovo fuori dalla città e verso la campagna passando per verdi colline, campi di grano e pittoresche fattorie con le Alpi bernesi all'orizzonte in direzione di Röthenbach nell'Emmental. Anche qui il gruppo di pellegrini è stato accolto calorosamente dalla chiesa e dalla comunità politica.
Il gruppo era d'accordo: torneremo l'anno prossimo, se Dio vuole, per il pellegrinaggio da Soletta.

**Il prossimo pellegrinaggio «In cammino per la pace... con Bruder Klaus»:
da venerdì 24 maggio fino a domenica 26 maggio 2024**

Bruder Klaus in Europa

Capella Bruder Klaus Hundswinkl presso Salzweg, vicino a Passau

Lunedì 16 ottobre 2023 il membro del Consiglio d'amministrazione Michael Dietliker ci racconterà dei suoi viaggi alla scoperta della venerazione di Bruder Klaus e Dorotea in Europa.

Con l'aiuto di numerose immagini, presenterà chiese e cappelle della Germania e dell'Austria, luoghi di culto legati a Bruder Klaus e a Dorotea ognuno dei quali con la sua particolare storia.

Per Michael Dietliker, al centro dei suoi viaggi c'è l'incontro con le persone, le conversazioni con fondatori e fondatrici, committenti edili e altre persone legate agli edifici.

Conferenza di Michael Dietliker
16 ottobre 2023 alle 19:30
nella sala parrocchiale di Sachseln, Pilatusstrasse 14

Doris Hellmüller

«La pace è in Dio, perché Dio è la pace e la discordia sarà distrutta.»

San Nicolao della Flüe

Trovare la pace con se stessi

«Nicolao della Flüe non trovava pace né di giorno né di notte. Era profondamente turbato, fino al punto che pure la sua cara moglie e i suoi figli gli davano fastidio», così raccontano le persone che gli stavano attorno.

Cosa ha fatto perdere il controllo a quest'uomo così posato? Cosa ha oscurato la sua vita e cosa gli ha tolto il sonno? E come ha trovato la sua pace interiore?

Bruder Klaus nel mezzo. Meditazione sulla visione della fontana, piazza di Sachseln, conferenza «Giustizia sociale e pace», 18 marzo 2023

L'evento «Trovare la pace con se stessi» nell'ambito del progetto «Pace – lavoro e dono» collega la lotta, la ricerca e la protesta di Nicolao con le domande sulla vita e le storie personali delle persone di oggi.

Le persone che hanno superato particolari sfide raccontano come sono riuscite a cavarsela e a ritrovare la gioia di vivere. Una giornata di riposo e riflessione, una giornata per ritrovare l'energia con Bruder Klaus.

Direttrice della conferenza: Theres Spirig-Huber, teologa e supervisora-coach con molti anni di esperienza nell'accompagnamento terapeutico-spirituale e nel metodo biografico.

Un cordiale invito all'evento «Trovare la pace con se stessi»

**Sabato 21 ottobre
9.30 – 15.40
Convento di Betania, St. Niklausen**

Programma

Arrivo: tè/caffè e musica
Momento iniziale: «Preghiere dal Ranft»
Discussione: Storie di vita 1

Pausa pranzo

Discussione: Storie di vita 2
Incoraggiamento: passeggiata e conclusione nel Ranft

L'evento si svolgerà in tedesco. Maggiori informazioni su bruderklaus.com

https://bruderklaus.com/niklaus-von-fluee-dorothee-wyss/frieden/frieden-arbeit-und-geschenk/

Preghiera per la pace nel Ranft

Anche quest'anno a novembre nel Ranft si svolgeranno le preghiere o le messe per la pace. Lo svolgimento di queste varia a seconda di chi le organizza, ma il messaggio centrale rimane lo stesso: pregare per la pace. Pace, questo bene prezioso e fragile di cui il mondo ha così tanto bisogno. Pace in famiglia e in comunità, nella chiesa e nel mondo.

Cappella inferiore, Ranft

**Dal 2 al 30 novembre
Dal lunedì al venerdì alle 19:30,
Cappella inferiore, Ranft**

Le persone che desiderano organizzare una preghiera per la pace si possono rivolgere all'ufficio pellegrinaggi.

Per sapere in quali serate si svolgono le messe eucaristiche visitare la pagina: bruderklaus.com/gottesdienste

Passeggiata per la pace Stans – Ranft

Così come il parroco Amgrund percorse il cammino da Stans al Ranft nel 1481, noi ci incamminiamo a piedi, dal giorno alla notte, riflettendo in silenzio sulla pace e sul significato di Bruder Klaus e del suo messaggio, e pensando anche a ciò che la pace significa per noi oggi.

Benvenuti a Stans

Per commemorare la Convenzione di Stans, l'Associazione promotrice vi invita alla passeggiata del 22 dicembre:

Ritrovo alle 14:00, piazza di Stans
Passeggiata di 5 ore
Tappa al convento di Betania
Arrivo silenzioso al Ranft, momento di riflessione
Navetta per la stazione di Sachseln
Guida: Franz Enderli
Iscrizioni all'ufficio pellegrinaggi
kontakt@bruderklaus.com

Pregare: vivere della connessione con Dio

Chi incontra Bruder Klaus si trova immediatamente di fronte a una persona che prega. Le rappresentazioni pittoriche di Bruder Klaus non lo mostrano come il grande uomo che governa le sorti del mondo, bensì come un uomo che vive interamente del suo essere in relazione con Dio e proprio all'interno di questa relazione raggiunge se stesso. Per lui pregare non è un esercizio obbligatorio o un compito da portare a termine, per lui la preghiera è vivere dentro e fuori la presenza di Dio. A simboleggiare tutto questo è il rosario che Bruder Klaus tiene sempre in mano nelle raffigurazioni.

Birgit Jeggle-Merz, Professoressa di Scienze Liturgiche Università di Lucerna e Scuola di teologia di Coira

Per le persone di oggi non è sempre facile comprendere che cosa significhi vivere la preghiera nel modo in cui lo faceva Bruder Klaus. Da lui emerge che la preghiera è un atteggiamento fondamentale dell'esistenza cristiana. Ma cosa significa esattamente? Dobbiamo ritirarci dal mondo e pregare e meditare ogni giorno come Bruder Klaus? E poi pregare anche di notte? E come dovremmo pregare? Per cosa dovremmo pregare? Quali sono le preghiere migliori? Quali sarebbero più apprezzate da Dio, quali sono più adatte affinché si riveli indulgente, misericordioso e incline? E non da ultimo: si può essere veramente cristiani o cristiane solo se, come Bruder Klaus, si è sempre in preghiera?

Questa litania di domande potrebbe essere estesa a piacere e sicuramente chiunque si sia avvicinato a Bruder Klaus si sarà già trovato di fronte a questo tipo di quesiti in relazione alla propria vita. Probabilmente non sono state trovate risposte soddisfacenti. Alla fine, tali domande impediscono l'accesso alla dinamica fondamentale insita nella preghiera. E questo non perché l'uomo arriva al limite di ciò che può essere risposto, ma perché tali domande non rendono giustizia al Dio che nella storia si è rivelato sempre come Colui che vuole incontrare l'uomo.

La fede in un creatore

All'inizio di ogni preghiera c'è la fede in un Dio che ha creato tutta la realtà percepibile. Ciò comporta il riconoscimento e l'affermazione della propria creaturalità e finitezza. Nel primo racconto biblico sulla creazione del mondo, all'uomo viene attribuito un ruolo incomparabile: «Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò. Maschio e femmina li creò» (Gen 1,27). Dio e l'essere umano sono quindi in un rapporto speciale. Si tratta di un rapporto ravvicinato, rivolto l'uno verso l'altro. All'uomo come creatura del Creatore spetta il compito di venerare e lodare questo suo Creatore, perché nella tradizione giudaico-cristiana la sua opera è considerata un bene: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). Per questo bisogna rendere grazie a Dio. Le condizioni della vita devono essere accettate con gratitudine, come un dono. Come immagine di Dio, il vero re del creato, l'essere umano è quindi anche il portavoce del creato che loda Dio. Il dono che l'uomo porta come ringraziamento al suo Creatore, a differenza di altre religioni, non è materia, ma preghiera.

Il motivo decisivo per cui tutti i cristiani hanno l'esigenza di modellare la loro intera vita e persona attraverso la preghiera a Dio è quindi questo rapporto speciale tra Dio e l'essere umano. Nella preghiera, l'uomo avverte che corrisponde alla sua condizione e disposizione in quanto parte del creato di fare della ragione della sua esistenza anche il fondamento della realizzazione della sua vita.

Vista dalla cella all'altare della Cappella superiore del Ranft

«Non cessate mai di pregare»

L'invito alla preghiera incessante percorre le Sacre Scritture come un fil rouge. Nei salmi dell'Antico Testamento è indubbio che Dio sia presente e tangibile nel suo Verbo. «Beato l'uomo», così il salmo riconosce chi prega come colui «che medita giorno e notte la legge del Signore». A colui che accede incessantemente alla presenza di Dio, viene promesso: «Qualunque cosa faccia, riuscirà», perché «il Signore veglia sul cammino dei giusti, ma la via degli empi andrà in rovina». Secondo i salmi è molto chiaro: chi pronuncia i 150 salmi e prega Dio con essi, distende davanti a Dio tutto ciò che può muovere l'uomo, la sua gioia, la sua rabbia, il suo lamento, la sua insicurezza, le sue difficoltà, per far confluire tutto questo nell'unica lode di Dio: «Ogni creatura che respira, lodi il Signore! Alleluja!» (Salmo 150).

Nel Nuovo Testamento, questa posizione fondamentale continua con il «Non cessate mai di pregare» (1 Ts 5,17), questo è l'invito di Paolo alle comunità cristiane. Mentre oggi siamo pronti a intendere questo invito in senso letterale e a dubitare che un pregare così incessante sia umanamente possibile, la Chiesa primitiva non intendeva esprimere una preghiera senza sosta, ma piuttosto voleva esortare all'intensità della preghiera. Solo con il tempo si è cominciato a riflette su come mettere in pratica questa preghiera continua. Origene, lo studioso cristiano vissuto nel II-III secolo, distingueva tra la preghiera in senso lato e la preghiera in senso stretto. Di conseguenza pregare non è solo il momento in cui ci si pone consapevolmente vicino a Dio, lo si ascolta e gli si risponde, ma un atteggiamento di fondo che permea tutta la nostra esistenza. L'appello biblico alla preghiera incessante non è inteso come un programma di preghiera, ma come un invito a cercare la ragione della vita in Dio, in questo modo la preghiera serve a «santificare la vita» rivolgendosi a Dio.

Mio Signore e mio Dio

Nella preghiera di Bruder Klaus questo diventa particolarmente chiaro: «Mio Signore e mio Dio, togli da me tutto ciò che mi allontana da Te.». Per Bruder Klaus, questo significava lasciarsi tutto alle spalle ed essere esclusivamente in rapporto diretto e consapevole con il Dio trino. Il radicalismo con cui viveva nella presenza di Dio colpisce e confonde allo stesso tempo. È un modello non perché ha lasciato la famiglia e si è dedicato solo alla preghiera e alla meditazione, ma perché ha dato a Dio tutto lo spazio. Klaus Hemmerle, al tempo vescovo di Aquisgrana, racconta di un incontro con un uomo che evidentemente lavorava molto fisicamente. Incontrò quest'uomo ogni sera per alcuni minuti in chiesa e un giorno gli chiese se non fosse troppo stanco per soffermarsi davanti al tabernacolo. L'uomo rispose stupito: «Se sono stato con lui tutto il giorno, non mi costa molto pensare a lui anche in questi pochi minuti». La preghiera in senso stretto è la preghiera del Padre Nostro, dell'Ave Maria, di Bruder Klaus o anche una preghiera del tutto libera che ci sgorga dal cuore. Questo tipo di preghiera è importante e corretta, poiché mette in atto l'essere davanti a Dio. Ma la preghiera in senso lato non è meno significativa. Spesso non ha parole, a volte è un gesto e molto più spesso solo un respiro, consapevole che Dio è sempre al fianco di ogni individuo come se quell'individuo fosse la sua unica preoccupazione.

La preghiera riconduce così l'uomo all'origine della sua esistenza e riconosce Dio come il più grande, la cui natura più intima è quella di essere vicino all'uomo.

La parola al Presidente

Discussione stimolante durante l'incontro «Giustizia sociale e pace», 18 marzo 2023

Sono felice che la terza assemblea generale del 6 maggio 2023 ha eletto tre nuovi membri del Consiglio d'amministrazione.

Diamo il benvenuto nel Consiglio a Pia Brüniger von Moos, Christoph Schmid e Silvère Lang e auguriamo loro che possano svolgere questo compito con gioia. Il Consiglio d'amministrazione si riunisce al completo due volte l'anno; i membri hanno soprattutto il ruolo di costruire solide reti e assicurare un ampio sostegno a livello nazionale per l'associazione. Al contrario, il comitato di sei membri è più vicino ad attività di carattere operativo e si riunisce da 5 a 7 volte all'anno, con la funzione di accompagnare e sostenere il Cappellano e la gestione del suo lavoro. La composizione di questo comitato rimane invariata.

Sono inoltre lieto che circa 30 persone abbiano partecipato al cammino di tre giorni.

«In cammino per la pace... con Bruder Klaus» dal 2 al 4 giugno 2023 da Friburgo a Röthenbach. Questa prima marcia per la pace segna l'inizio di un progetto che si sviluppa lungo tre anni (Friburgo-Soletta-Ranft). Non vedo l'ora di partecipare al cammino di Soletta la prossima primavera.

Con gioia ho partecipato all'evento della serie «Pace – Lavoro e dono» sul tema «Giustizia sociale e pace». La presentazione di Hugo Fasel, la partecipazione dei due consiglieri di Obvaldo e Nidvaldo e le stimolanti discussioni tra i presenti hanno reso evidente quanto pace e giustizia sociale siano due pilastri inscindibili.

Sono infine lieto che potremo portare avanti l'idea di un monumento commemorativo per Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss a Flüeli. Sarà un monumento sobrio e semplice. Un luogo che invita alla contemplazione. Siamo ancora allo stadio iniziale, abbiamo fatto le prime riflessioni, abbiamo pensato a come procedere e seguiranno i passi successivi. Sappiamo che si tratta di un progetto speciale, che non capita tutti i giorni! È quindi importante procedere con cura. È un progetto che richiede molte considerazioni, riflessioni, chiarimenti, discussioni, un gruppo di lavoro e dei finanziamenti, ma stiamo affrontando tutto questo con fiducia. Spero di potervi raccontare qualcosa in più tra un anno.

Vorrei ringraziare i nostri collaboratori per il lavoro svolto con dedizione e tutti i membri dell'associazione per il loro sostegno e la loro collaborazione.

Cordiali saluti da Obvaldo,
il presidente Franz Enderli

Qualche domanda al membro del consiglio d'amministrazione Dominik Rohrer

Dominik Rohrer (43) è cresciuto e vive tuttora a Sachseln. Lavora come direttore per l'economia energetica in uno studio di ingegneria e dal 2014 è consigliere del Kantonsrat di Obvaldo. È presidente del Parlamento cantonale composto da 55 membri per il 2023/24 e grazie a questo ruolo di prestigio è attualmente l'«höchste Obwaldner». Dominik Rohrer è membro del consiglio d'amministrazione nel 2019.

Qual è il tuo rapporto con Bruder Klaus?
Sono cresciuto a Sachseln e fin da bambino conoscevo la storia di quest'uomo: sapevo che viveva nel Ranft e ci avevano raccontato che usava una pietra al posto del cuscino. Sapevo che doveva essere una persona molto speciale per la quale le cose materiali non avevano grande importanza. Questa semplicità mi affascina ancora oggi. La «ricchezza interiore» di Bruder Klaus mi è apparsa davvero chiara nel 2017, durante l'anno commemorativo. Sebbene sia un personaggio del tardo Medioevo, il suo messaggio è ancora molto attuale.

Perché hai deciso di impegnarti nell'associazione?
Le celebrazioni del 2017 mi hanno colpito molto. Erano di ampio respiro e guardavano a Nicolao e Dorotea da prospettive molto diverse tra loro. Sono quindi felice di dare il mio contributo affinché il loro esempio continui a essere diffuso nel mondo. Inoltre, grazie al mio legame con la Jungwacht mi sono trovato spesso a dare una mano al Ranfttreffen e questo evento mi è sempre sembrato un momento speciale nel periodo che precede il Natale.

Qual è il significato di Bruder Klaus per il cantone di Obvaldo?
Bruder Klaus viene spesso citato nei discorsi ufficiali, e questo dall'intero spettro politico. Il suo messaggio di convivenza pacifica è certamente apprezzato da molti, ben oltre il cantone. In qualità di abitante della regione che viaggia molto, mi rendo conto ogni giorno di più dell'influenza di Bruder Klaus a livello mondiale. Questo attaccamento è certamente positivo per il nostro cantone.

Da destra il presidente del Kantonsrat Dominik Rohrer e Franz Enderli nell'atrio del municipio di Obwalden a Sarnen.

Bruder Klaus riveste un'importanza di rilievo nel Consiglio comunale di Obvaldo. Cosa pensa che abbia da dire alla politica?
Ai suoi tempi, Nicolao della Flüe è stato coinvolto in numerosi incarichi politici, come molti di noi oggi. La sua coerenza mi ha colpito molto. Come giudice in occasione di una sentenza che anteponeva l'interesse personale alla giustizia, rinunciò al suo incarico. Penso che l'essere in sintonia con la propria coscienza dovrebbe essere ancora oggi il principio guida dell'azione politica. Per me, la coscienza si basa sulla nostra fede cristiana. Bruder Klaus era profondamente radicato in questa fede e può ispirarci ancora oggi.

Fuori di casa

Oggetti che danno nell'occhio nella casa di Bruder Klaus

La capretta di peluche verde salta subito all'occhio quando si entra nella stube della casa di Nicolao e Dorotea a Flüeli. Disturba e allo stesso tempo suscita curiosità. Di cosa si tratta? Il pannello (in tedesco) di fianco e ci offre delle spiegazioni: si tratta del cilicio fatto di peli di capra che Nicolao della Flüe indossava direttamente sulla pelle per liberare il suo spirito dal fisico attraverso il malessere.

Capretta verde nel salotto

Di solito questo oggetto si trova nel Museo Bruder Klaus di Sachseln, dove è esposta anche la cintura originale. Ma le storie si raccontano meglio nei luoghi in cui sono accadute, per questo motivo fino alla fine della stagione oltre alla capretta verde nella casa di Flüeli ci saranno anche altri oggetti verdi e appariscenti per raccontare i contenuti del museo ai visitatori interessati.

Il museo lascia le sue quattro mura

Con «Raus aus dem Haus» (Fuori di casa) il museo Bruder Klaus, in collaborazione con l'Associazione promotrice, estende la sua esposizione a Flüeli e allo spazio pubblico. Oltre alle installazioni all'interno della casa, l'antico sentiero di pellegrinaggio da Sachseln a Flüeli si trasforma in una passeggiata sonora (in tedesco). Lungo il sentiero, i visitatori possono utilizzare i loro smartphone per saperne di più sui luoghi di interesse che incontrano lungo il cammino.

https://www.mediaguide.ch/museumbruderklaus/e/sachseln-flueeli-audioguide/

Daniel Durrer lascia il posto a Jürg Stuker

Il parroco di Sachseln è anche presidente del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Bruder Klaus. Daniel Durrer (67) ha presentato le sue dimissioni dopo 17 anni di mandato e si è ritirato alla fine di agosto 2023. A settembre verrà sostituito da Jürg Stuker (52). Stuker è originario di Winterthur, è stato per vent'anni parroco a St. Moritz e a Zurigo-Oerlikon e negli ultimi due anni è stato vicario generale della diocesi di Coira. Trasferendosi a Sachseln, Jürg Stuker realizza il suo desiderio di essere di nuovo vicino ai parrocchiani e di impegnarsi come curatore di anime.
Ringraziamo di cuore Daniel Durrer per il suo attento lavoro come parroco e presidente del Consiglio d'amministrazione e gli auguriamo tanta tranquillità e che Dio benedica il suo «pensionamento».

Il futuro dell'ostello della gioventù

A partire da novembre 2023, la juhui Ferien AG assumerà la gestione dell'ostello di Flüeli-Ranft. Per i due amministratori, Jonas e David Raess, si tratta di un ritorno alle origini. I loro genitori hanno gestito
l'ostello Bruder Klaus nei primi anni, dal 1991 in poi. All'epoca, trovandosi in una fase di riqualificazione professionale, la famiglia Raess ha imparato rapidamente gli aspetti più importanti del settore dell'ospitalità.
«È quasi come tornare a casa» raccontano Jonas e David, che non vedono l'ora di ospitare presto gruppi scolastici, sportivi, di pellegrini e musicali. L'ostello, che è stato di recente rinominato «juhui Flüeli-Ranft», si inserisce perfettamente nel concetto di juhui Ferien AG. L'azienda gestisce case a Melchtal, Engelberg e altre località. Informazioni e prenotazioni: www.unterkunft.ch
Con il passaggio a juhui si chiude un'era ed è arrivato il momento di ringraziare: grazie a tutti gli ospiti fedeli, ai gruppi di pellegrini provenienti da vicino e da lontano che si sono fermai qui in questi 32 anni; e un grande grazie alla direttrice Mary Staub per il suo lavoro e al suo team per tutto l'impegno.

Rosari fai da te

I rosari hanno una lunga tradizione in molte religioni. Bruder Klaus pregava con il bätti. Un modo per avvicinarsi e confrontarsi con il mistico del Ranft è quello di realizzare il proprio rosario.
Per questo offriamo ora un kit per bätti fai da te che include il materiale per realizzare un rosario con anello in legno e 30 perline, oliato in modo naturale. Il kit è ideale per lezioni di religione, gruppi di meditazione, ritiri spirituali o come regalo. Prezzo per kit a partire da 2 CHF (prezzo speciale per classi scolastiche e gruppi di giovani). Disponibile all'ufficio pellegrinaggi di Sachseln e online su. https://bruderklaus.com/shop

Cosa ne pensa la catechista Monika:

«Mi piacciono molto le proporzioni delle perline e dell'anello. Lo trovo comodo e offre una buona presa. Anche il numero di perline lo trovo più adatto alla preghiera, rispetto alle 50 perline. Il libretto di accompagnamento è super.»

Bruder Klaus per Flavio Cotti

Il 16 ottobre 2020 a Locarno è venuto a mancare il Consigliere federale Flavio Cotti all'età di 81 anni a causa del coronavirus.

La moglie Renata racconta che Cotti era un devoto di Bruder Klaus. Lei stessa era una discendente di 16ª generazione del santo del Ranft da parte della madre. Con il consenso della famiglia, Renata ha fatto ricreare la tomba della famiglia Cotti in memoria del marito e ha commissionato a un noto scultore ticinese, Pedro Pedrazzini (1953) la realizzaizione di una statua in bronzo.

Renata Cotti e il scultore Pedro Pedrazzini

L'artista ha preparato due modelli e Renata Cotti ha scelto la statua di Bruder Klaus in preghiera con le mani alzate. Realizzata in bronzo, la statua adorna la tomba di famiglia a Locarno da maggio del 2023.

Chemin Neuf ha lasciato il Ranft

Da sinistra suor Christa Fuchs, suor Marie-Laure Davigo, Véronique e Joseph Hirsch

Dalla partenza delle suore nel 2024, la giovane congregazione di Chemin Neuf si è occupata del negozio del Ranft e della sagrestia nelle due cappelle e ha assicurato una presenza nel Ranft. Nei primi anni il servizio è stato svolto da Veronique e Joseph Hirsch, nel 2021 è stato assunto da Suor Christa Fuchs e suor Marie-Laure Davigo. Dal 2022 suor Marie-Laure è rimasta l'unica rappresentante permanente di Chemin Neuf nel Ranft. Ha svolto il suo lavoro con l'aiuto di commessi/e e di volontari della comunità. Per motivi personali a maggio del 2023 Chemin Neuf ha dovuto disdire il contratto con la parrocchia di Sachseln e lasciare l'incarico. Questo ha segnato la fine di una collaborazione estremamente fruttuosa. La parrocchia è molto triste per la partenza della comunità Chemin Neuf e ringrazia tutte le persone che per molti anni si sono impegnate in questa proficua e piacevole collaborazione.

In vista di una soluzione a lungo termine, i responsabili stanno discutendo con le parti interessate. Fino a quando non sarà definita una successione nel Ranft, il comitato operativo della Fondazione della Cappella assicurerà le attività di pellegrinaggio con l'aiuto di numerosi aiuti temporanei.

Calendario 2023

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 3 settembre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. Il pregare
Domenica 17 settembre, 11:00–15:00
con il cappellano Ernst Fuchs

Pellegrinaggio dei curatori di anime
Lunedì 18 settembre, 10:00–16:00
con il vescovo ausiliario Josef Stübi e il cappellano Ernst Fuchs
Registrazione: kontakt@bruderklaus.com

Festa di San Nicolao
Lunedì 25 settembre
Messe a Sachseln:
07:00 e 11:00, messa eucaristica
09:00 messa festiva con processione
15:00, vespri con benedizione eucaristica

Messe a Flüeli-Ranft:
09:15, Cappella di Flüeli/Piazza
10:30, Cappella inferiore del Ranft
17:00, concerto di corni alpini a Flüeli-Ranft

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 1° ottobre, 14:00
Dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Giornate spirituali. L'addio
Domenica 15 ottobre, 11:00–15:00
con il cappellano Ernst Fuchs

Bruder Klaus in Europa
Lunedì 16 ottobre, 19:30
Sala parrocchiale Sachseln
Michael Dietliker ci racconterà dei suoi viaggi alla scoperta della venerazione di Bruder Klaus e Dorotea in Europa

Pace – lavoro e dono
Sabato 21 ottobre, 9:30–16:00
«Trovare la pace con se stessi»
Convento di Betania, St. Niklausen e al Ranft
Programma/iscrizioni: bruderklaus.com

Prehiera per la pace nel Ranft
A novembre, Lu–Ve, 19:30
Preghiera o messa per la pace, organizzata da parrocchie, comunità, singoli

«Ranfttreffen» Jubla Svizzera
Sabato 16/17 dicembre
Per giovani a partire dai 15 anni, giovani adulti e famiglie
Jungwacht Blauring Schweiz, Luzern
Tel. +41 41 419 47 47, ranfttreffen.ch

Nuovo arrivo della Luce della Pace
Domenica 17 dicembre, 17:00
Celebrazione riflessiva nel Ranft

Passeggiata della pace
Venerdì 22 dicembre
Escursione di 5 ore con impulsi
14:00 partenza da Stans
Sosta a Bethanien
20:00 arrivo silenzioso al Ranft
Iscrizione: kontakt@bruderklaus.com

Cibo e bevande
Sabato 16 marzo 2024, 10:15–12:00
Casa di Nicolao e Dorothea
La madre cucina e il padre non mangia più
Digiunare e mangiare con Nicolao e Dorotea

Museo Bruder Klaus Sachseln
Mostre: «Nicolao della Flüe – mediatore tra i mondi» e «Dorotea Wyss – storia di una donna straordinaria»
2 aprile–1° novembre
Ma-Sa 10:00–12:00/13.30–17:00
Domenica e giorni festivi 11:00–17:00
Dorfstrasse 4, 6072 Sachseln
Tel. +41 41 660 55 83
museumbruderklaus.ch

Cura pastorale dei pellegrini
Possibilità di dialogo e confessione durante la stagione di pellegrinaggio (maggio-ott)
Giovedì 10:00–10:45 a Sachseln,
venerdì e domenica pomeriggio al Ranft
fuori del periodo di pellegrinaggio, su prenotazione

Messe su
bruderklaus.com/gottesdienste

FRIEDEN FINDEN MIT SICH SELBER

Samstag, 21. Oktober 2023
9.30–15.40 Uhr
Gästehaus Kloster Bethanien, St. Niklausen OW

Sie erhalten Impulse und den nötigen Freiraum nachzudenken über sich selber — mit dem Ziel, ein Stück weit mit sich ins Reine zu kommen und sich mit der persönlichen Geschichte zu versöhnen.

Programm und Anmeldung:
bruderklaus.com/frieden

Frieden — Arbeit und Geschenk
Eine Auseinandersetzung mit der Friedensbotschaft aus dem Ranft. Menschen kommen ins Gespräch, hören einander zu, denken über Frieden und Verständigung nach und werden zum Handeln ermutigt.

Förderverein Niklaus von Flüe und Dorothee Wyss

BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

Esemplari 2 I 23:
T: 12 000 / F: 1000 / I: 500

Grafica:
vaios GmbH, Jonas Riedle
Stansstad

Stampa:
von Ah Druck, Sarnen

Foto di copertina: Jean-Marie Duvoisin
Bambini inginocchiati con il bätti ai stuva nel soggiorno della casa al Flüeli. Nicolao della Flüe pregava già qui.

Förderverein Niklaus von Flüe und Dorothee Wyss
Pilatusstrasse 12
6072 Sachseln, Svizzera
T +41 41 660 44 18
bruderklaus.com

Quote annue dell'Associazione promotrice
Signoli CHF 20
Coppie CHF 30
Famiglie CHF 50
Solidali CHF 200
Collettivi a partire da CHF 1000

Coordinate bancarie
Svizzera: IBAN CH80 0078 0000 3517 4215 4
Germania: IBAN: DE72 6001 0070 0000 1197 04
Austria: IBAN: AT57 3500 3000 0008 2594

Contatto: Geschäftsstelle Förderverein, Pilatusstrasse 12, 6072 Sachseln, Svizzera, kontakt@bruderklaus.com

Instagram: @bruderklausvonflue
Facebook: @NiklausundDorothee